

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 091 DEL 30 GIUGNO 2010

---

OGGETTO: MOZIONE SU SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

---

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di giugno alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Silvano REY.

All'appello risultano presenti n. 31 consiglieri e assenti n. 09.

ANFOSSI Patrizia		MERLO Fabrizio	
APICELLA Luigi	Assente	MONTELEONE Nicola	
BARAZZOTTO Vittorio		MONTORO Antonio	
BARRASSO Pietro		MORELLO Pablito	
BETTIN Marco	Assente	MOSCAROLA Giacomo	
BOTTA Sabato	Assente	MOTTINO Costanza	
CANUTO Edgardo		PARAGGIO Amedeo	Assente
CASTAGNETTI Francesco		PENNA Renzo	
CHIOLA Rinaldo	Assente	PIEMONTESE Francesco	
COMO Flavio		PIETROBON Roberto	
DE ARZICH MAGALHAES DE LIMA Rita		PONZANA Fabrizio	
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	Assente
FALCETTO Giorgio		PRESA Diego	
FARACI Giuseppe		RAISE Dorianò	
FAVERO Nicoletta		REY Silvano	
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco	Assente	SIMONE Nicola	
GRANDIERI Andrea		TARTAGLINO Nicola	
GREMMO Enrico	Assente	VARALDA Maurizio	
LEONE Sergio	Assente	VENIER Andrea	

È presente il Sindaco Donato GENTILE.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: CALDESI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, GAGGINO, GIACHINO, MILANI, OLIVERO.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Dorianò MELUZZI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

---

**IL PRESIDENTE SIG. REY:** Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Barrasso e Venier del gruppo Dino Gentile Sindaco e dai Consiglieri sigg.ri Castagnetti e Morello del gruppo del Popolo della Libertà:

“Premesso:

- che il Presidente del Consiglio è stato vittima di una brutale aggressione al termine del comizio svoltosi ieri 13 dicembre 2009 a Milano;
- che non più tardi di 5 anni orsono, il 31 dicembre 2004 in Piazza Navona a Roma era già stato vittima di un'analogha e vile aggressione;
- che i fatti di Milano rappresentano il culmine di una escalation di odio politico alimentato da una strategia che passa anche per giornali, segreterie politiche e trasmissioni televisive irresponsabili;

Considerato:

- che vedere il capo di un governo con la faccia tumefatta a causa di un gesto di uno squilibrato è il segno che il clima d'odio, di rancore, di delegittimazione dell'avversario e del nemico non può che creare mostri, non può che riportare l'Italia al tempo che nessuno vorrebbe più vivere;
- che si è dinanzi ad un episodio cartina tornasole di un'emergenza da curare al più presto;
- che l'attuale momento dovrebbe portare tutto il Paese e tutte le forze politiche ad un atto di responsabilità istituzionale;

Appurato che:

- per l'ennesima volta personaggi come Antonio Di Pietro, Marco Travaglio e blog come quelli di Beppe Grillo anche a fronte di un tale grave episodio, giustificano, incitano e inneggiano alla violenza;
- il sistema politico tutto dovrebbe abbassare i toni che alimentano l'odio e riconoscersi nelle istituzioni, tanto in quelle direttamente elette dal popolo quanto in quelle che determinano i contrappesi costituzionali;
- si rischia di approdare ad una stagione in cui il dialogo e la condivisione perdono terreno rispetto alla logica delle barricate, dello scontro e della guerra;
- la tolleranza illimitata porta alla scomparsa della tolleranza;
- se non siamo disposti a difendere una società tollerante contro gli attacchi degli intolleranti, allora i tolleranti saranno distrutti e la tolleranza con essi;

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco, la Giunta Comunale e tutto il Consiglio:

a esprimere la propria indignazione per quanto accaduto e la massima solidarietà al Presidente del Consiglio, augurandosi che episodi di questa portata non si verificino mai più”.

Rileva quindi che la mozione era già stata in parte discussa durante una precedente seduta del Consiglio Comunale che ha dovuto essere chiusa per un problema imprevisto.

Chiede al Consiglio Comunale se è favorevole a riprendere il dibattito da dove era stato sospeso, e più precisamente con le dichiarazioni di voto, oppure se ritiene di riprendere la discussione dall'inizio.

Preso atto che la maggioranza dei Consiglieri è favorevole a proseguire la discussione dal punto in cui era stata interrotta invita a ad intervenire con le dichiarazioni di voto.

Preso altresì atto che nessun Consigliere chiede la parola invita a procedere con la votazione.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Franchino, Varalda, Simone):

favorevoli: n. 20

contrari: n. 12 (Partito Democratico, I Love Biella, La Sinistra, Alleanza per l'Italia  
Alleanza per Biella)

astenuti: n. /

La mozione pertanto viene approvata.

---

---